

Home restaurant, in arrivo arriva legge che disciplina il fenomeno

notizia pubblicata 17 Gennaio 2017 alle ore 12:30 nella categoria Cronaca



Il fenomeno degli Home Restaurant arriva finalmente nell’Aula della Camera. L’attività di ristorazione all’interno di abitazioni private ha preso sempre più piede tanto da fatturare nel 2014, secondo le stime di Fiepet-Confesercenti, 7,2 milioni di euro.

“Quello degli home restaurant è un fenomeno che serviva regolamentare perché si ha a che fare con la somministrazione di cibi e si erano registrati dei problemi di sicurezza alimentare. Inoltre i ristoratori denunciavano la concorrenza sleale, da qui è nata la nostra proposta di legge divenuta testo base per il testo unificato approvato oggi alla Camera”, ha spiegato Azzurra Cancelleri (M5s), prima firmataria del provvedimento.

Più volte Fiepet Confesercenti e Fipe Confcommercio avevano denunciato la concorrenza sleale portata ai ristoratori dagli ‘home restaurant’, chiedendo una regolamentazione dell’attività.

“Fipe già da qualche anno ha segnalato le forti perplessità che le attività di home restaurant stanno generando all’interno del settore – ha detto Marcello Fiore, dg di Fipe-Federazione italiana pubblici esercizi – Siamo pertanto ampiamente favorevoli all’impegno da parte delle istituzioni a far rispettare le norme a garanzia della salute pubblica, dei diritti dei lavoratori e della trasparenza, mettendo fine, inoltre, ad un’evasione fiscale e contributiva pressoché totale”.

“Oggi l’Aula della Camera voterà il provvedimento – ha aggiunto Cancelleri – dopo aver discusso gli

emendamenti tra cui ci auguriamo venga accolto quello relativo a definire un ruolo delle Asl nei controlli igienico-sanitari, come inizialmente aveva previsto anche la nostra proposta”.

Il provvedimento parte dal principio che l'attività degli home restaurant sia da considerarsi 'saltuaria'. Perciò non può superare il limite di 500 coperti per anno solare, né generare proventi superiori a 5.000 euro annui. Inoltre, chi avvia un home restaurant è tenuto a comunicare al comune competente la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Qualora l'attività di home restaurant sia esercitata senza la presentazione della SCIA, sono previste multe salate e la cessazione dell'attività.